



Disoccupazione giovanile: dati allarmanti

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

Masi, banche diano segnale concreto con Fondo occupazione

Argomento: [Banche](#) – Il Diario del Lavoro

“La disoccupazione giovanile in costante crescita, come si evince dai dati forniti dall’Istat, è tra gli indicatori più gravi e drammatici prodotti dalla crisi economica, perché impatta in modo diretto sul futuro del Paese e sulle sue possibilità di immaginare una ripresa e di coglierne in pieno le eventuali potenzialità”. Questo il commento del **segretario generale della Uilca Uil, Massimo Masi**, secondo il quale “di fronte a questo scenario tutte le forze sociali devono unirsi per trovare soluzioni immediate, con scelte anche difficili e responsabili”.

Masi ricorda poi come il recente rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del credito abbia dato un segnale straordinario in questo senso, accettando di contribuire alla costituzione di un Fondo per l’occupazione di settore, che, senza oneri per la collettività, prevede un sostegno alle banche che effettuano nuove assunzioni stabili. “Oggi, soprattutto di fronte ai dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, questo strumento può e deve essere utilizzato di concerto con tutti quelli a disposizione”, ha proseguito il sindacalista.

Da settembre, ricorda la **Uilca**, riprenderanno nei gruppi e nelle banche le trattative per governare le ricadute dei piani d’impresa, che prevedono, con varie modalità, pesanti sacrifici per le lavoratrici e i lavoratori e forti tagli al costo del personale. Approccio che secondo il segretario generale “conferma una visione miope nella gestione delle difficoltà, non prevedendo soluzioni di prospettiva e strutturali”.

Infine la **Uilca** rivendica “l’assoluta necessità che le banche e l’Abi, attraverso il suo presidente Mussari, diano un segnale chiaro in termini di coerenza, senso di responsabilità verso il Paese e credibilità rispetto al contratto sottoscritto, prevedendo di gestire i processi di riorganizzazione e ristrutturazione che propongono anche tramite l’utilizzo del Fondo per l’occupazione, per favorire nuove assunzioni stabili nell’incontro che si terrà il 5 settembre con il presidente del Consiglio, Mario Monti”. (*Frn*)

03 Settembre 2012

Uilca: Usare Fondo settore per nuove assunzioni stabili

"Per la disoccupazione giovanile numeri ormai drammatici"



Roma, 3 set. Le banche devono dare un "segnale concreto" contro la disoccupazione giovanile, usando il fondo di settore per favorire nuove assunzioni stabili. Lo afferma il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, secondo cui "il fondo per l'occupazione è nato per completare l'assetto degli ammortizzatori sociali del settore del credito, costituito dal fondo di solidarietà con le sue varie sezioni, compresa quella che favorisce l'accompagnamento alla pensione di personale in esubero".

"Oggi - sottolinea **Masi** in una nota - soprattutto di fronte ai dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, questo strumento può e deve essere utilizzato di concerto con tutti quelli a disposizione".

Lavoro: Masi (Uilca); disoccupazione giovanile allarmante, banche diano segnale

ROMA (MF-DJ)--"La disoccupazione giovanile in costante crescita, come si evince dai dati forniti dall'Istat, e' tra gli indicatori piu' gravi e drammatici prodotti dalla crisi economica, perche' impatta in modo diretto sul futuro del Paese e sulle sue possibilita' di immaginare una ripresa e di coglierne in pieno le eventuali potenzialita'. Di fronte a questo scenario tutte le forze sociali devono unirsi per trovare soluzioni immediate, con scelte anche difficili e responsabili. Con il recente rinnovo del Contratto Nazionale i lavoratori del credito hanno dato un segnale straordinario in questo senso, accettando di contribuire alla costituzione di un Fondo per l'Occupazione di settore, che, senza oneri per la collettivita', prevede un sostegno alle banche che effettuano nuove assunzioni stabili. Questa disponibilita' non puo' e non deve essere lasciata senza risposte dalle aziende".

Lo dichiara in una nota **il segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, precisando che "il Fondo per l'Occupazione e' nato per completare l'assetto degli ammortizzatori sociali del settore del credito, costituito dal Fondo di Solidarieta' con le sue varie sezioni, compresa quella che favorisce l'accompagnamento alla pensione di personale in esubero".

"Oggi", prosegue **Masi**, "soprattutto di fronte ai dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, questo strumento puo' e deve essere utilizzato di concerto con tutti quelli a disposizione. Da settembre riprendono nei Gruppi e nelle banche le trattative per governare le ricadute dei Piani d'impresa, che prevedono, con varie modalita', pesanti sacrifici per le lavoratrici e i lavoratori e forti tagli al costo del personale. Questo approccio conferma una visione miope nella gestione delle difficolta', non prevedendo soluzioni di prospettiva e strutturali".

"Ribadisco", conclude il segretario generale, "la proposta di definire con l'Abi un impianto di soluzioni di riferimento da applicare nelle singole realta', mettendo in primo piano l'occupazione pur nella gestione globale degli esuberanti. In ogni caso la **Uilca** rivendica l'assoluta necessita' che le banche e l'Abi, attraverso il suo presidente Mussari, diano un segnale chiaro in termini di coerenza, senso di responsabilita' verso il Paese e credibilita' rispetto al Contratto sottoscritto, prevedendo di gestire i processi di riorganizzazione e ristrutturazione che propongono anche tramite l'utilizzo del Fondo per l'Occupazione, per favorire nuove assunzioni stabili nell'incontro che si terra' il 5 settembre con il Presidente del Consiglio Monti".

com/alb alberto.chimenti@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

September 03, 2012 10:32 ET (14:32 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.



La Uilca: «Usiamo il fondo di settore per favorire le assunzioni dei giovani»

Stanno per ripartire le trattative sugli esuberanti all'interno dei vari gruppi. Ma non sarà certo un settembre facile

Non c'è solo il problema dei crediti incagliati, per gli istituti di credito. C'è pure quello del personale. E le banche devono dare un «segnale concreto» contro la disoccupazione giovanile, usando il fondo di settore per favorire nuove assunzioni stabili: è questa, l'idea lanciata ieri dal segretario generale della Uilca, Massimo Masi. Il quale ha parlato in coincidenza con l'uscita delle nuove statistiche dell'Istat sull'occupazione in Italia, non solo giovanile.

In breve, quelle statistiche dicono che, a giugno del 2012, l'occupazione nelle grandi imprese, al lordo dei dipendenti in cassa integrazione guadagni, ha segnato (in termini stagionalizzati) una diminuzione dello 0,6% rispetto a maggio. Per chi lavora, aumentano le retribuzioni, dell'1% sempre su base congiunturale. Ma sono consolazioni da poco. E i servizi finanziari e assicurativi seguono il trend sopra descritto. Anche dietro lo sportello, insomma, i posti sono più stretti rispetto a una volta. E allora, deve aver pensato Masi, perché non rilanciare il lavoro proprio partendo da quel settore che un tempo garantiva un posto fisso per tutta la vita?

«Il fondo per l'occupazione», spiega il segretario della Uilca in un comunicato, «è nato per completare l'assetto degli ammortizzatori sociali del settore del credito, costituito dal fondo di solidarietà con le sue varie sezioni, compresa quella che favorisce l'accompagnamento alla pensione di personale in esubero. Oggi, soprattutto di fronte ai dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, questo strumento può e deve essere utilizzato di concerto con tutti quelli a disposizione». Tenetelo bene a mente: «La disoccupazione giovanile in costante crescita è tra gli indicatori più gravi e drammatici prodotti dalla crisi economica, perché impatta in modo diretto sul futuro del Paese e sulle sue possibilità di immaginare una ripresa e di coglierne in pieno le eventuali potenzialità. Di fronte a questo scenario tutte le forze sociali devono unirsi per trovare soluzioni immediate, con scelte anche difficili e responsabili».

Il momento propizio è adesso, secondo la Uilca. «Da settembre ei

gruppi bancari e nelle banche riprendono le trattative per governare le ricadute dei piani d'impresa, che prevedono con varie modalità pesanti sacrifici per i lavoratori e forti tagli al costo del personale», continua la nota di Masi. «Questo approccio conferma una visione miope nella gestione delle difficoltà, non prevedendo soluzioni di prospettiva e strutturali. Ribadisco la proposta di definire con l'Abi un impianto di soluzioni di riferimento da applicare nelle singole realtà, mettendo in primo piano l'occupazione pur nella gestione globale degli esuberanti».

La Uilca, conclude Masi, «rivendica l'assoluta necessità che le banche e l'Abi, attraverso il suo presidente Mussari, diano un segnale chiaro in termini di coerenza, senso di responsabilità verso il Paese e credibilità rispetto al contratto sottoscritto, prevedendo di gestire i processi di riorganizzazione e ristrutturazione che propongono anche tramite l'uso del fondo per l'occupazione, per favorire nuove assunzioni stabili, nell'incontro del 5 settembre (domani, ndr) con il premier Monti».



Per i giovani di una volta, il posto in banca voleva dire un lavoro sicuro per tutta la vita. Oggi non sembra essere più così (archivio Infophoto)



Banche/ Uilca: Usare Fondo settore per nuove assunzioni stabili

"Per la disoccupazione giovanile numeri ormai drammatici"

Roma, 3 set. (TMNews) - Le banche devono dare un "segnale concreto" contro la disoccupazione giovanile, usando il fondo di settore per favorire nuove assunzioni stabili. Lo afferma il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, secondo cui "il fondo per l'occupazione è nato per completare l'assetto degli ammortizzatori sociali del settore del credito, costituito dal fondo di solidarietà con le sue varie sezioni, compresa quella che favorisce l'accompagnamento alla pensione di personale in esubero".

"Oggi - sottolinea **Masi** in una nota - soprattutto di fronte ai dati drammatici sulla disoccupazione giovanile, questo strumento può e deve essere utilizzato di concerto con tutti quelli a disposizione".

